

Martedì 7, mercoledì 8 febbraio 2017 ore 20.45

AGIDI e Enfi Teatro
presentano

Angela Finocchiaro e Laura Curino
in
CALENDAR GIRLS

di **Tim Firth**
basato sul film Miramax scritto da
Juliette Towhide & Tim Firth

traduzione e adattamento
Stefania Bertola

regia
Cristina Pezzoli

con
Ariella Reggio, Carlina Torta, Matilde Facheris,
Corinna Lo Castro, Elsa Bossi, Marco Brinzi,
Noemi Parroni

e con
Titino Carrara

interpreti e personaggi

Angela Finocchiaro	Chris
Laura Curino	Annie
Ariella Reggio	Jessie
Carlina Torta	Ruth
Matilde Facheris	Cora
Corinna Lo Castro	Celia
Titino Carrara	John, Rod
Elsa Bossi	Marie
Marco Brinzi	Lawrence, Liam
Noemi Parroni	Brenda, Lady Cravenshire, Louise, Elaine

scene
Rinaldo Rinaldi

costumi
Nanà Cecchi

musiche originali
Riccardo Tesi

disegno luci
Massimo Consoli

Dopo lo straordinario successo della prima stagione record con 108 repliche in 5 mesi, tutte sold out e con più di 72.000 spettatori, *Calendar Girls* torna per la seconda stagione teatrale.

Calendar Girls è un testo teatrale scritto da Tim Firth, tratto dall'omonimo film diretto da Nigel Cole (il regista de *L'erba di Grace* e *We want sex*), di cui lo stesso Firth è autore e sceneggiatore. Il film, che vede protagoniste, fra le altre, Helen Mirren, Julie Walters e Linda Bassett, è uscito in Italia nel 2004 diventando ben presto un cult movie, molto amato dal pubblico femminile.

Nell'adattamento teatrale viene mantenuta l'impostazione corale, con un ruolo da protagonista definito, quello di Chris, interpretata da Hellen Mirren nella versione cinematografica e da Angela Finocchiaro in questa teatrale. La storia, ispirata, a un fatto realmente accaduto, è quella di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membri del Women's Institute (nata nel 1915 è oggi la più grande organizzazione di volontariato delle donne nel Regno Unito), che si impegna in una raccolta fondi destinati a un ospedale nel quale è morto di leucemia il marito di una di loro (Annie).

Chris, stanca di vecchie e fallimentari iniziative di beneficenza, ha l'idea di fare un calendario diverso da tutti gli altri e convince le amiche del gruppo a posare nude. Con l'aiuto di un fotografo amatoriale realizzano, così, un calendario che le vede ritratte in normali attività domestiche, come preparare dolci e composizioni floreali, ma con un particolare non convenzionale: posano senza vestiti. L'iniziativa riscuote un successo tale da portarle alla ribalta non solo in Inghilterra e fa volare le vendite del calendario alle stelle!

L'improvvisa e inaspettata fama, tuttavia, metterà a dura prova le protagoniste...

Lo spettacolo teatrale, al pari del film, ha avuto un enorme successo in Inghilterra, dove è programmato in diverse versioni dal 2008 ed è tuttora in scena.

Le stagioni della vita – Note di regia

Calendar Girls è una commedia di culto basata su un fatto realmente accaduto alla fine degli anni Novanta in Inghilterra: un gruppo di donne di mezza età di un'associazione femminile legata alla chiesa realizza un calendario di nudi artistici per una raccolta di beneficenza. L'iniziativa fa scalpore: le modelle che posano nude per il calendario sono le attempate signore dell'associazione, la location dello shooting fotografico è la sala parrocchiale accanto alla chiesa, sede dell'associazione. Il calendario raccoglie oltre un milione di sterline e una straordinaria notorietà, così come la commedia scritta da Tim Firth

partendo dai fatti accaduti, che è diventata successivamente un celebre film ed è stata rappresentata nei teatri di tutta Europa, sempre con straordinario successo.

Questo è il primo allestimento di *Calendar Girls* in Italia. La traduzione e l'adattamento del testo originale sono stati affidati a Stefania Bertola, autrice che grazie alla sua ironia e acutezza ha portato a termine brillantemente un lavoro non semplice: superare le difficoltà che pone il passaggio dalla drammaturgia inglese alla sua versione italiana.

Questione di tempi e codici comici che non sempre coincidono. Lavoro ancor più indispensabile considerata l'eccellenza del cast che darà vita allo spettacolo, a partire da un'inedita Angela Finocchiaro impegnata a dar corpo e voce a una provocatoria femmina alfa di provincia, seppellita in un modesto negozio di fiorista, ma con smanie di protagonismo e slanci di generosità.

Dopo la morte a causa di una devastante leucemia del marito di Annie, sua amica da una vita, sarà lei a ideare il calendario e a trascinare le amiche nel realizzarlo per raccogliere fondi. Annie, casalinga a tinte pastello che rinasce alla vita dopo la vedovanza, sarà interpretata da Laura Curino, affiancata da un gruppo di attrici estrose e ardite, le Girls: Ariella Reggio (Jessie), Carlina Torta (Ruth), Corinna Lo Castro (Celia) e Matilde Facheris (Cora), la musicista che fa risuonare con il suo pianoforte e il suo canto le mura della sala parrocchiale di musiche di chiesa virate in rhythm and blues e rock sfrenati.

Completano il cast Elsa Bossi, direttrice bacchettona dell'associazione e Titino Carrara, a dar vita al bellissimo personaggio di John, malato terminale che riesce sempre a scherzare su di sé e a sorridere fino alla fine, Marco Brinzi, il barelliere goffo che si trasforma in un fotografo di genio, e la smagliante Noemi Parroni, impegnata virtuosisticamente con un poker di personaggi: la conferenziera noiosa, la nobildonna liftata, la giornalista col raffreddore allergico e l'estetista con retrogusto di escort.

Le prime scelte su cui ho basato la regia sono state quindi la lingua e il cast, ingredienti indispensabili per mettere in scena questa commedia, che fa molto ridere ma la cui comicità evolve da un fatto drammatico: la morte di John per una malattia terribile quale la leucemia.

Credo che sia indispensabile agganciare la forza comica del testo anche a questo: è una risata in faccia alla morte, è la vitalità dei girasoli che cercano la luce opponendosi al buio dello sparire.

Intendo a questo proposito lavorare intensamente con gli attori per approfondire le relazioni tra i personaggi, in particolare per il gruppo delle donne dell'associazione, in modo da favo-

rire l'umorismo delle situazioni di cui il testo è ricco, puntando sulla leggerezza senza però rinunciare alla profondità dei temi che la storia contiene.

Ho cercato con Rinaldo Rinaldi, che firma le scene, e con Nanà Cecchi, che firma i costumi, di evidenziare la tavolozza delle stagioni che Tim Firth indica per cogliere e sottolineare la relazione tra le stagioni della natura e quelle della vita, non dando un'impostazione visiva troppo realistica e creando un'alternanza tra la claustrofobia della sala parrocchiale dove si svolge gran parte della storia e gli esterni naturali colorati da autunno, inverno, primavera ed estate.

Le musiche originali dello spettacolo hanno tre anime: quella legata alla musica da chiesa spesso presente come indicazione dell'autore, che connota l'ambiente religioso dell'associazione, quella che parte dall'anima nera del rhythm and blues e l'ultima, legata alla sinfonia delle stagioni.

Per un lavoro di così ampio respiro era necessaria la collaborazione di un musicista colto e pop allo stesso tempo e l'abbiamo trovato in Riccardo Tesi, organettista di fama internazionale e compositore versatile.

Altra questione centrale che implica precise scelte di messinscena – e forse uno dei motivi del successo evergreen di *Calendar Girls* – è appunto la realizzazione del calendario. Il nudo di donne che non sono modelle da calendario Pirelli, ma donne con i corpi veri e imperfetti delle donne non *photoshoppate*, è una delle scene più divertenti e più complesse da realizzare dello spettacolo. Donne che allegramente e serenamente, anche se con il contributo di qualche giro di vodka, si spogliano per una buona causa, sì, ma anche per divertirsi, per riconoscersi ancora belle e seducenti, anche al di fuori dei rigidi canoni della perfezione e dell'eterna giovinezza. Con coraggio e ironia le *Girls* si offrono allo sguardo della macchina fotografica e del pubblico per dirci che le stagioni della vita possono continuare a sorprendere...

Cristina Pezzoli

Calendar Girls per AIL: la finalità benefica

Tim Firth, autore della sceneggiatura del film e del successivo adattamento teatrale, ha voluto che la messa in scena di *Calendar Girls* rimanesse sempre collegata a un'iniziativa benefica, come all'origine è stato per il calendario. Lui stesso ha devoluto in prima persona gran parte delle royalties a lui spettanti per la rappresentazione dello spettacolo all'associazione Leukaemia Research UK.

In linea con le scelte dell'autore, anche questa produzione ha voluto sposare un'iniziativa benefica.

Calendar Girls ha scelto di sostenere l'Associazione Italiana

contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma attraverso una serata di raccolta fondi, il Grande Galà Benefico organizzato nel 2015 in occasione del debutto dello spettacolo, il cui incasso è stato interamente devoluto all'Associazione per il progetto Case AIL.

Anche durante questa seconda tournée verranno organizzate diverse iniziative, sempre dedicate alla raccolta fondi per il progetto, come la vendita di gadget dello spettacolo, disponibili anche su Ailshop. Con i fondi ricavati, AIL implementerà i servizi offerti dalle Case AIL già presenti sul territorio nazionale, per rendere l'ospitalità ai malati e ai loro familiari sempre più confortevole e sicura.

“Abbiamo scelto di dare il nostro sostegno ad AIL – racconta la protagonista, Angela Finocchiaro – perché è un'Associazione che stimiamo da sempre per i suoi valori, obiettivi e progetti. La possibilità che il nostro lavoro possa affiancare esperienze così importanti ci regala una grande motivazione”.

Il ricavato della raccolta fondi realizzato durante la prima stagione di tournée ha permesso ad AIL di ospitare presso le Case Alloggio 230 pazienti accompagnati da 1 familiare, per 1 mese.

Comune di Monfalcone

Area Servizi Culturali e Sociali - U. O. Attività Teatrali ed Espositive

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Roberta Sodomaco

Assessore alla Cultura

Michele Luise

Dirigente di Area

Paola Tessaris

teatro@comune.monfalcone.go.it

www.facebook.com/teatromonfalcone

www.teatromonfalcone.it



MARTEDÌ 7, MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2017 ore 20.45

CALENDAR GIRLS

PROGRAMMA